

COMUNE DELL'AQUILA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 105

OGGETTO: Disposizioni per favorire la ripresa delle attività produttive danneggiate dall'evento sismico del 06 aprile 2009 e successivi movimenti tellurici.

L'anno duemiladodici, il giorno 27 del mese di settembre, convocato con mezzi idonei per le ore 15,00, si è riunito in L'Aquila, presso l'Emiciclo Regionale, Sala Sandro Spagnoli alle ore 16,00 il Consiglio Comunale in seduta straordinaria di I convocazione sotto la presidenza del presidente del Consiglio Comunale, avv. Carlo Benedetti e la partecipazione del Segretario Generale, avv. Carlo Pirozzolo.

Proceduto ad effettuare l'appello nominale si consta la presenza dei consiglieri comunali:

1	CIALENTE Massimo	SI	18	IMPRUDENTE Emanuele	SI
2	BENEDETTI Carlo	SI	19	LIRIS Guido Quintino	SI
3	BERNARDI Antonello	NO	20	LUDOVICI Giuseppe	SI
4	CAPRI Maurizio	SI	21	MANCINI Pierluigi	NO
5	COLONNA VITO	SI	22	MASCIOTTO Giustino	SI
6	CORTELLI Fabio	SI	23	NARDANTONIO Antonio	SI
7	DANIELE Raffaele	SI	24	PADOVANI Gianni	SI
8	DE MATTEIS Giorgio	SI	25	PALUMBO Stefano	SI
9	DE PAOLIS Tonino	SI	26	PERILLI Enrico	SI
10	D'ERAMO Luigi	SI	27	PLACIDI Salvatore	SI
11	DI CESARE Ettore	SI	28	PROPERZI Pierluigi	SI
12	DI NICOLA Giuliano	SI	29	SALEM Ali	SI
13	DI PIERO Piero	SI	30	SANTILLI Antonella	SI
14	DURANTE Adriano	SI	31	SPACCA Giorgio	SI
15	FERELLA Daniele	SI	32	TINARI Roberto	SI
16	GIORGI Ermanno	SI	33	VITTORINI Vincenzo	SI
17	IANNI Sergio	SI		Totali	31

È presente Il consigliere comunale straniero aggiunto Gamal Bouchaib

Partecipano alla seduta il vice sindaco Roberto Riga, gli assessori comunali Lelio De Santis, Elisabetta Leone, Pietro Di Stefano, Alfredo Moroni, Fabio Pelini, Stefania Pezzopane, Marco Fanfani.

Il presidente accerta che il numero dei presenti è tale da rendere valida la seduta straordinaria di I convocazione.

Esce il consigliere Colonna (n. 30)

Entra il consigliere Colonna Vito(n.31).

Escono i consiglieri Di Piero, Santilli (n. 29).

Entra il consigliere Di Piero ed esce il consigliere Properzi (n. 29)

Entra la consigliera Antonella Santilli (n. 30).

Escono i consiglieri Padovani e Tinari (n. 28).



Escono i consiglieri Colonna, Cortelli, Daniele, De Matteis, D'Eramo, Di Piero, Ferella, Imprudente, Liris, Vittorini (n. 18).

Il presidente pone in discussione l'argomento iscritto al punto n. 5 dell'ordine del giorno recante ad oggetto:

“Disposizioni per favorire la ripresa delle attività produttive danneggiate dall'evento sismico del 06 aprile 2009 e successivi movimenti tellurici”.

Si dà atto che sono state depositate n. 2 proposte di emendamento.

La prima reca la firma dei consiglieri Cortelli, Vittorini, Di Cesare, la seconda reca la firma dei consiglieri Imprudente e Colonna.

Entrano i consiglieri Colonna, Cortelli, Daniele, De Matteis, D'Eramo, Imprudente, Vittorini (n. 25).

L'argomento è illustrato dall'assessore competente per materia, Marco Fanfani.

Sull'argomento si apre una discussione cui partecipano nell'ordine e nei termini come risultanti dal resoconto che sia allega al presente verbale per costituirne parte integrante e sostanziale i consiglieri De Matteis, Imprudente, D'Eramo, Di Cesare, Vittorini, Sindaco.

Esce il consigliere Durante (n.24).

L'assessore Fanfani replica agli intervenuti ed invita il dirigente responsabile, ing. Lucio Nardis a dare risposta ai quesiti posti dai consiglieri.

In controp replica interviene il consigliere De Matteis.

Si procede all'esame delle proposte di emendamento ed il consigliere Imprudente illustra quello a sua firma.

Poiché nessun consigliere chiede di intervenire, il presidente pone in votazione, per appello nominale la proposta di emendamento nel testo che di seguito si riporta:

al primo comma del Considerato, dopo le parole nelle aree di interesse generale, inserire la parola “agricole” .

Parere in ordine alla regolarità tecnica espresso in data 27.09.2012: per q. di c. parere contrario fatte salve le determinazioni del competente SUE

L'emendamento è respinto avendo constatato il seguente risultato riconosciuto e proclamato dal presidente:

consiglieri presenti e votanti n. 24

voti favorevoli n. 5

voti contrari n. 19

La proposta di emendamento a firma dei consiglieri Cortelli, Vittorini, Di Cesare è illustrata dal consigliere Cortelli. Segue l'intervento dell'assessore Fanfani che chiarisce la posizione dell'amministrazione.

Il presidente, accertato che nessun altro consigliere chiede di intervenire pone in votazione, per alzata di mano, la proposta di emendamento nel testo che di seguito si riporta:

Si propone di sopprimere:

- i 3 capoversi sottostanti la dicitura “Considerato che” dalle parole“*si rende necessario*” alle parole “*facilmente removibili*”;
- I 2 capoversi sottostanti la dicitura “dato atto che” dalle parole...”i cambi di destinazione” fino alle parole “massima del10%”



- Il terzo capoverso sottostante la dicitura "DELIBERA" dalle parole "per coloro che" alle parole "delle sanzioni di legge"
- Il sesto capoverso sottostante la dicitura "DELIBERA" dalle parole "i titolari di attività produttive" alle parole "destinazione d'uso dei locali".

Parere in ordine alla regolarità tecnica espresso in data 27.09.2012: parere contrario fatte salve le determinazioni del Dirigente SUE per il profilo urbanistico edilizio.

L'emendamento è respinto così come il presidente riconosce e proclama:

consiglieri presenti n.24

astenuto n. 1 Colonna

voti favorevoli n. 8

voti contrari n. 15

Effettuano la dichiarazione di voti i consiglieri Imprudente, Di Cesare, Cortelli e D'Eramo.

Escono i consiglieri Colonna, Imprudente, Daniele, D'Eramo, Vittorini, De Matteis, Cortelli (n. 17)

Il presidente pone in votazione per alzata di mano la proposta di deliberazione depositata agli atti del Consiglio nel testo che di seguito integralmente si riporta:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

il 6 aprile 2009 il territorio del Comune dell'Aquila è stato travolto da un sisma di notevole intensità;

questi fenomeni hanno provocato ingenti danni e situazioni di grave pericolo per la popolazione tanto da comportare il necessario sgombero di molti fabbricati e l'abbandono dei centri storici;

per la ripresa delle attività economiche, nella prima fase dell'emergenza, con la deliberazione di C.C n. 57 del 25.05.2009, il Comune dell'Aquila ha definito criteri ed indirizzi per consentire la rilocalizzazione delle attività produttive le cui sedi sono state dichiarate inagibili;

la medesima deliberazione consiliare, avente carattere eccezionale, ha sancito che le rilocalizzazioni avessero un limite temporale di 36 mesi, salva la concessione di proroghe ulteriori;

l'art. 2 dell'allegato A della deliberazione in argomento ha sancito, inoltre, la possibilità di poter trasferire le attività in manufatti provvisori nel rispetto delle distanze, secondo la normativa in vigore, nonché delle norme di sicurezza igienico-sanitarie e ambientali;

nel medesimo allegato, all'art. 4, si è dato atto che la domanda di rilocalizzazione dell'attività, dovesse essere presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive (S.U.A.P.) e finalizzata al rilascio di presa d'atto inerente la nuova sede;

nell'imminenza dello spirare del termine dei 36 mesi concernenti le rilocalizzazioni, occorre ridefinire lo stesso, fino all'effettivo superamento della fase dell'emergenza; (superamento che si realizzerà con il ripristino delle condizioni di agibilità dell'immobile dismesso a causa del sisma e con il riallaccio delle utenze);



a tal fine si ritiene utile concedere il termine di ulteriori 36 mesi, da computarsi caso per caso a decorrere dalla scadenza del termine di cui alla D.C.C. 57/09, alle attività rilocalizzate le cui sedi originarie risultino ancora inagibili; termine iniziale coincidente con la data di installazione/completamento del manufatto temporaneo o cambio di destinazione d'uso;

risulta opportuno assegnare termine di 3 mesi dalla certificata agibilità dell'immobile o del ripristino delle condizioni di agibilità dello stato antecedente al sisma, per il rientro dell'attività nella sede originaria;

per le finalità sopra specificate i titolari di attività interessati alla proroga devono comunicare la persistenza delle cause ostative alla rilocalizzazione delle attività nell'originario insediamento allo S.U.A.P. del Comune dell'Aquila, mediante la presentazione del modulo allegato che costituisce parte integrante e sostanziale al presente atto;

alla scadenza del termine dello stato di emergenza (31.08.2012) non trova applicazione quanto disposto dall'art. 8 dell'O.P.C.M. 3771 del 19.05.2009 e dalla L.R. 9 del 27.05.2009 - Disposizioni urgenti per favorire la ripresa delle attività economiche nelle aree colpite dal sisma del 6.04.2009 e modifiche alla L.R. 12/2007;

Considerato che:

si rende necessario consentire, in via provvisoria, in deroga alle disposizioni vigenti, l'esercizio di attività produttive nelle aree di interesse generale, artigianali, industriali e di sviluppo turistico, del vigente PRG e non interessate dai Piani sovraordinati (PAI, PSDA, Vincoli Idrogeologici, PRP, vincoli archeologici, vincoli paesaggistici architettonici ed ambientali), limitatamente ai titolari di attività produttive le cui sedi siano state dichiarate inagibili ovvero ricadono in aree interdette all'accesso e che, comunque, non abbiano riavviato, ad oggi, l'attività a seguito del sisma del 6.4.2009;

fatta salva l'applicazione dell'art. 13bis del D.L. 83/2012, si rende altresì necessario, consentire, in via provvisoria, il mutamento di destinazione d'uso di unità catastali destinate a esercizio di impresa (artigianali, industriali, commerciali, direzionali, ricettive, ricreative, socio-sanitarie, militari, culturali, etc.), in tutti gli immobili regolarmente assentiti, ovunque ricadenti, limitatamente ai titolari di attività produttive le cui sedi siano state dichiarate inagibili ovvero ricadano in aree interdette all'accesso o comunque interessati dai lavori della ricostruzione pesante;

a seguito dei problemi riscontrati nel corso della sperimentazione delle delibere del C.C. 57 e 58/2009, si rende necessario stabilire modalità applicative per la installazione di manufatti provvisori, da destinare alla rilocalizzazione di attività produttive in modo da comportare un minimo impatto sul territorio, sull'area di sedime e sugli spazi ad essa adiacenti. Inoltre i manufatti debbono essere installati e gestiti nel rispetto dell'ambiente subordinandone l'installazione alla presentazione di documentata asseverazione di un tecnico abilitato, attestante la fruibilità delle superfici entro 60 giorni dall'inizio dei lavori di montaggio nonché la possibilità di agevole smontaggio e recupero dei materiali impiegati entro i termini sanciti nel presente atto, il rispetto della distanza dai confini, strade e fabbricati secondo la zona di riferimento del vigente PRG e, comunque, non inferiore a quella prevista dall'art. 9 delle NTA



del PRG, delle norme igienico-sanitarie e di sicurezza. L'asseverazione de qua deve attestare, altresì, che le strutture ed ogni elemento costitutivo del manufatto siano di tipo leggero e che il relativo montaggio meccanico sia eseguito a secco con collegamenti semplici nonché che l'eventuale massetto di base dovrà essere poggiato su piccoli plinti prefabbricati facilmente removibili;

Dato atto che:

i cambi di destinazione sono consentiti esclusivamente a sostegno dei titolari di attività produttive danneggiate dal sisma del 6.4.2009;

la realizzazione di manufatti provvisori è consentita unicamente in favore dei titolari di attività produttive che, dopo il sisma del 6.4.2009, non abbiano ancora riavviato l'esercizio dell'attività la cui sede stabile, che doveva essere posseduta o utilizzata in base a titolo giuridico valido, sia stata resa inagibile in conseguenza del moto tellurico e non sia ancora stata recuperata. In ogni caso il manufatto suddetto non potrà avere superficie maggiore di quella della sede ante sisma, come risultante da denuncia TARSU o ICI, incrementata di una percentuale massima del 10 per cento;

le attività oggetto del presente atto non potranno essere cedute, neppure parzialmente o per fitto d'azienda, prima del rientro delle stesse nelle sedi originarie;

Ritenuto di dover disporre che chi intenda fruire delle presenti disposizioni è obbligato a rilasciare al Comune un apposito atto d'obbligo, in forma di scrittura privata e senza oneri di bollo o di registro, come da fac-simile allegato al presente atto;

Visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Vista la L.R. 11/2008;

Visto il vigente Statuto comunale

Visti i vigenti Regolamenti comunali;

Visto:

la delibera n. 298 del 03.08.2012 con la quale la Giunta Comunale ha approvato la proposta predisposta dal settore Commercio, Attività produttive SUAP e ne ha disposto la trasmissione al Consiglio Comunale;

i pareri di regolarità tecnica e contabile reso dai responsabili come rilevabile dalla scheda che si allega al presente verbale per costituirne parte integrante e sostanziale;

i pareri favorevoli espressi dalle Commissioni Consiliari I, II, IV giuste dichiarazioni rese in calce alla proposta di deliberazione dai segretari delle stesse.

DELIBERA

Per i motivi espressi in premessa e che integralmente si richiamano:

Il termine di 36 mesi fissato dalla D.C.C. n. 57/09 è prorogato di ulteriori mesi 36;

I titolari di attività produttive, che abbiano rilocalizzato le medesime in applicazione della richiamata deliberazione consiliare all'interno dei manufatti provvisori o in immobili in disponibilità, al fine di fruire della proroga debbono presentare allo Sportello Unico per le

Attività Produttive (S.U.A.P.) specifica comunicazione All.A), attestante, sotto la personale responsabilità del dichiarante, la permanenza delle condizioni che avevano consentito la rilocalizzazione (inagibilità della sede stabile, titolo di disponibilità della stessa);

Per coloro che, avendo i requisiti sopra indicati, rilocalizzano l'attività esistente fino al 6.4.2009, il termine iniziale da cui far decorrere l'autorizzazione all'esercizio della attività nella sede provvisoria decorre dalla data di insediamento o da quella di completamento del manufatto e deve risultare da apposita autocertificazione che l'interessato deve consegnare al Comune contenente la indicazione della sede ante-sisma, del titolo di disponibilità della stessa, dello stato di inagibilità, della superficie della medesima quale risultante da denuncia TARSU o ICI. Il mendacio della suddetta autocertificazione rende illegittima la proroga e determina l'applicazione delle sanzioni di legge;

Le deroghe disposte con il presente provvedimento e con la deliberazione consiliare n. 57/2009 cessano automaticamente allo scadere dei tre mesi dall'avvenuto ripristino delle condizioni di agibilità nei sensi indicati in parte motiva, se anteriore rispetto al termine oggi prorogato;

Entro 90 gg. successivi alla scadenza dei termini di cui al punto che precede, il manufatto provvisorio deve essere rimosso e deve essere ripristinato lo stato dei luoghi antecedente, ai sensi dell'art. 6 DPR 380/01 e in difetto il trasgressore è punibile ai sensi dell'art. 44, lett.b, DPR 380/01. Oltre il suddetto termine deve, comunque, essere cessata l'attività provvisoriamente localizzata ed è vietata la prosecuzione di ogni utilizzo del manufatto ed ogni impiego in contrasto con la destinazione d'uso. E' obbligo dell'Autorità competente ordinare la rimozione del manufatto, ove la stessa non sia stata eseguita spontaneamente, sotto comminatoria dell'esecuzione d'ufficio con rivalsa delle spese e della confisca dell'area di sedime e delle eventuali aree pertinenziali: L'Autorità competente è inoltre tenuta ad applicare le sanzioni di legge per la violazione delle norme in tema di insediamenti commerciali, igiene e sanità, etc.;

I titolari di attività produttive, che intendono rilocalizzare le attività specificate nella parte motiva del presente atto all'interno dei manufatti provvisori o in immobili in disponibilità, al fine di fruire della deroga concessa, debbono presentare, entro e non oltre 90 gg. dalla pubblicazione della presente, allo Sportello Unico per le Attività Produttive (S.U.A.P.) specifica comunicazione (come da All. B) munita di asseverazione di un professionista incaricato comprovante il rispetto delle ottemperanze, condizioni e prescrizioni cui al presente atto e delle norme igienico sanitarie, ambientali e di sicurezza, unitamente ad atto d'obbligo alla rimozione dei manufatti e ripristino dello stato dei luoghi, e/o ripristino della destinazione d'uso dei locali;

Di riservarsi, con successivi atti, l'adozione di specifici piani produttivi da attuarsi mediante iniziativa pubblica, utili a consentire la ripresa delle attività economiche in parola che, in via residuale o per difficoltà operative effettivamente riscontrabili, non potranno usufruire delle deroghe previste nel presente provvedimento;

Mandare alle Autorità Pubbliche ed agli Uffici comunali SUAP, Edilizia, Urbanistica, Ambiente, OO.PP. e Vigili Urbani per quanto di rispettiva competenza e attribuzione nonché per la vigilanza sulla corretta e legittima applicazione del presente atto;



I. Si trasmetta a: Prefettura, Arma dei Carabinieri, Guardia di Finanza, Corpo Forestale dello Stato e Polizia Provinciale, Segretaria Generale del Comune dell'Aquila, SUE, Comando dei Vigili Urbani, Ispettorato Urbanistico e SUAP.

Si dispone adeguata pubblicità attraverso la pubblicazione della presente sul sito internet del Comune dell'Aquila nonché sull'apposita Sezione dell'Albo Pretorio.

La presente deliberazione non comporta impegno di spesa, ex art. 49 D.Lg.vo 267/00, né diminuzione di entrata.

La proposta è approvata con il seguente risultato riconosciuto e proclamato dal presidente:

consiglieri presenti n. 17

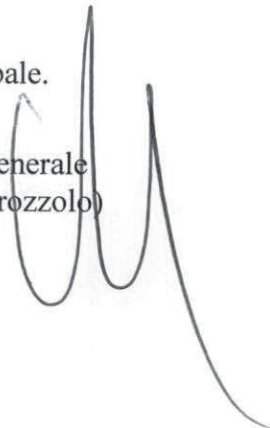
consiglieri votanti n. 16

astenuti n. 1 Di Cesare

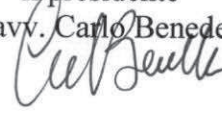
voti favorevoli n.16

Del che è verbale.

Il segretario generale
(avv. Carlo Pirozzolo)



Il presidente
(avv. Carlo Benedetti)





ALLEGATO ALLA DELIBERA
C.C. N. 105 DEL 27.09.2012
IL SEGRETARIO IL PRESIDENTE

COMUNE DELL'AQUILA

Allegato alla deliberazione di Consiglio Comunale n. _____ del _____

Oggetto: DISPOSIZIONI PER FAVORIRE LA RIPRESA DELLE
ATTIVITA' PRODUTTIVE DANNEGGIATE DALL'EVENTO SISMICO DEL
06.04.2009 E SUCCESSIVI MOVIMENTI TELLURICI.

Pareri ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/00, TUEL

Parere in ordine alla regolarità tecnica:

favorevole x g. l. e. del SUAP fatto salvo il parere di regolarità tecnica
del Dirigente del Servizio Edilizia in ordine
all'invadimento urbanistico edilizia delle 2 localita'

Li 20/07/2012

Il Responsabile di Servizio

Parere in ordine alla regolarità contabile:

ING NARDIS

COMUNE DELL'AQUILA

Il Dirigente competente ad esprimere il parere di regolarità tecnica favorevole ha dichiarato che la presente proposta di deliberazione non comporta impegno di spesa o diminuzione di entrata, pertanto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/00 il parere di regolarità contabile non è richiesto.

Li _____

L'Aquila, li 25-07-2012

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Il Responsabile del Servizio Economico e Finanziario



COMUNE DELL'AQUILA

DIPARTIMENTO PER LA RICOSTRUZIONE

Settore Emergenza Sisma e Ricostruzione Privata

L'Aquila, lì 20.07.2012

Oggetto: “ Disposizioni per favorire la ripresa delle attività produttive danneggiate dall'evento sismico del 06 aprile 2009 e successivi movimenti tellurici”

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Vista la proposta di deliberazione del Consiglio Comunale indicata in oggetto, esprime parere favorevole di regolarità tecnica per quanto di competenza.

IL DIRIGENTE
(Ing. Vittorio Fabrizi)

Prot. n. _____

Data _____

**RILOCALIZZAZIONE TEMPORANEA DI ATTIVITA' PRODUTTIVA
DANNEGGIATA DALL'EVENTO SISMICO DEL 06.04.2009
DELIBERA DEL C.C. N. DEL -COMUNICAZIONE**

Con la presente comunicazione consapevole della responsabilità e delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le false attestazioni e dichiarazioni mendaci

Il sottoscritto _____ nato il _____ a _____ C.F. _____ (ulteriori dati per soggetti diversi da persona fisica) in qualità di _____ del/della (società, impresa, ente, associazione, ecc) _____ C.F. _____ P.I. _____ titolare della presa d'atto /determinazione della conferenza di servizio n. _____ del _____

DICHIARA

- che l'immobile sede dell'attività sito in Via _____ n. _____ è stato dichiarato inagibile a causa del sisma del 2009 e di aver rilocalizzato la propria attività:
 - Nel manufatto a carattere temporaneo sito in _____ foglio n. _____ particella n. _____;
 - Nell'immobile in disponibilità/proprietà già esistente sito in Via _____ Zona censuaria _____ foglio n. _____ particella n. _____;
 - altro (specificare) _____;

in conformità a quanto disposto dalla delibera del Consiglio Comunale 57/2009;

- che per l'immobile originario, dichiarato inagibile a seguito degli accertamenti tecnici disposti dagli Competenti Organi,
 - perdura ad oggi l'inagibilità
 - è cessata la condizione di inagibilità
- che si impegna a comunicare tempestivamente allo SUAP l'intervento di ripristino delle condizioni di agibilità pre-sisma.

Con la presente conferma l'impegno:

a rimuovere a propria cura e spese il manufatto temporaneo allo scadere del termine di 3 mesi come da delibera C.C. 57/09 e delibera del C.C. n. _____ del _____

a ripristinare la destinazione d'uso dei locali preesistente alla rilocalizzazione allo scadere termine di 3 mesi, come da delibera C.C. 57/09 e delibera del C.C. n. _____ del _____

come da atto d'obbligo debitamente sottoscritto ed allegato alla presente

COMUNICA

Che intende fruire della proroga concessa dalla delibera del C.C. n. _____ del _____ per il proseguo dell'attività nella sede rilocalizzata.

Il sottoscritto ai fini di comunicazione e di informazioni di servizio indica:

- il seguente numero di telefono/cellulare (campo obbligatorio) _____
- il seguente indirizzo di recapito _____

Luogo e data _____

Il Richiedente _____

ALL. B

Per tramite lo Sportello Unico per l'Attività Produttive

**COMUNICAZIONE AI SENSI DELLA DELIBERA DEL C.C. N. _____
DEL _____ INERENTE LA RILOCALIZZAZIONE TEMPORANEA
DI ATTIVITA' PRODUTTIVA DANNEGGIATA DALL'EVENTO SISMICO
DEL 06.04.2009**

DATI RELATIVI AL SOGGETTO

Il/la Sottoscritto/a, consapevole che le dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46,47 del DPR 445/2000, qualora false, nonché la falsità negli atti e l'uso di atti falsi, comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del medesimo decreto e la decadenza dei benefici conseguenti.

Cognome _____ Nome _____ nato/a

a _____ (Prov. _____) il _____

(C.F. _____)

Recapiti: tel _____ fax _____ e - mail _____

in qualità di

Titolare dell'omonima impresa individuale;

Legale Rappresentante di Società;

_____;

SEDE DELL'ATTIVITA' COLPITA DAL SISMA

Attività di _____ (specificare)

Denominazione/Ragione sociale _____

Partita IVA _____

Con sede operativa sita in _____ Frazione _____

Via /P.zza _____ n. _____

i cui locali sono stati dichiarati inagibili, categoria di danno _____

Denuncia TARSU o ICI n. _____ del _____ per mq. _____

Titolo giuridico per l'utilizzo o il possesso della sede operativa colpita dal sisma del 6.4.2009 e, ad oggi, valido _____

In qualità di titolare di attività produttiva in oggetto, rimasta sospesa dalla data dal 6.04.2009 ad oggi, ed in possesso di tutti i requisiti previsti dalla delibera di CC. N. del

COMUNICA

di poter localizzare la propria attività

- Nel manufatto a carattere temporaneo da installare su area in disponibilità/proprietà Zona censuaria _____ foglio n. _____ particella n. _____;
- Nell'immobile in disponibilità/proprietà già esistente Zona censuaria _____ foglio n. _____ particella n. _____ legittimato dai seguenti titoli abilitativi _____;
- _____

secondo le condizioni, prescrizioni ed ottemperanze stabilite nella richiamata Deliberazione del Consiglio Comunale n. del .

Assume formale impegno a produrre al SUAP: comunicazione/SCIA/atti d'assenso, deposito impianti etc. prima del riavvio dell'attività, nel rispetto delle norme igienico-sanitarie ambientali e di sicurezza.

Con la presente assume, altresì, formale impegno a rimuovere a propria cura e spesa i manufatti installati alla cessazione dell'emergenza o in ottemperanza a formale richiesta dell'Amministrazione Comunale come da atto d'obbligo allegato

ALLEGA:

- INQUADRAMENTO TERRITORIALE, PLANIMETRIA, STRALCIO PRG E PLANIMETRIA CATASTALE;
- PLANIMETRIA DEI LOCALI A FIRMA DI UN TECNICO ABILITATO (nel caso di rilocalizzazione in locali che necessitano di cambio di destinazione)
- PROGETTO MANUFATTO TEMPORANEO A FIRMA DI UN TECNICO ABILITATO (nel caso di rilocalizzazione su area libera);
- RELAZIONE TECNICA ASSEVERATA A FIRMA DI TECNICO ABILITATO, ATTESTANTE IL RISPETTO DELLE CONDIZIONI PRESCRIZIONI ED OTTEMPERANZE CUI ALLA DELIBERA DEL C.C. N. DEL
- COPIA FOTOSTATICA DEL DOCUMENTO D'IDENTITA';
- DURC DELL'IMPRESA CHE ESEGUIRA' I LAVORI DI INSTALLAZIONE
- DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE RELATIVA AL TITOLO AD INTERVENIRE
- ATTO D'OBBLIGO
- ALTRO (indicare).

di accettare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.10 della legge 675/96, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

L'Aquila, li _____

Firma del richiedente

AUTOCERTIFICAZIONE DEL RICHIEDENTE

Il Sottoscritto :

Nome/Cognome

Residente a

...../ Via.....n.....

Codice Fiscale:

Tel..... E-mail.....@.....

avente titolo, ai sensi dell'art. 11 del DPR n. 380/01, in qualità di

dell'immobile sito in

foglio catastale n.

particelle nn.

Con riferimento alla COMUNICAZIONE per la rilocalizzazione temporanea di attività produttiva danneggiata dall'evento sismico del 6.04.2009

DICHIARA

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000:

1) che ha titolo alla presentazione dell'istanza in quanto.....;

2) che sull'area e/o sull'edificio relativi alla presente domanda:

- non sono state realizzate opere sprovviste di titolo abilitativi edilizio;
- tutte le opere edilizie presenti sul lotto di intervento così come rappresentate nello stato attuale nei grafici di progetto sono anteriori al
- sono state realizzate opere abusive per le quali è stata presentata domanda di condono n. in data
- che dal 4/08/1972 non sono avvenute modifiche alla proprietà oggetto di intervento, e/o altre modifiche di carattere patrimoniale;

3) che la potenzialità edificatoria del lotto di intervento derivante dalla applicazione dell'indice di edificabilità o di utilizzazione fondiaria non è stato già utilizzato e/o asservito ad altri interventi edilizi;

4) che l'area e/o l'immobile oggetto della presente domanda **è/non è** (2) interessata da titoli abilitativi edilizi validi alla data odierna; (in caso affermativo indicare gli estremi

Dichiaro di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 della legge 675/96 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

L'Aquila li

Il dichiarante

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/00, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e presentata all'ufficio competente insieme alla fotocopia di un documento di identità del dichiarante.

**SCHEMA – TIPO DI ATTO UNILATERALE D'OBBLIGO
PER L'INSTALLAZIONE DI MANUFATTI PROVVISORI PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA'
PRODUTTIVA COLPITA DAL SISMA (Delibere del C.C. n. 57/2009 e n /2012)**

Il sottoscritto/a _____ nato/a a _____
il _____ residente a _____
in via _____ n. _____ C.F. _____

PREMESSO

- che contestualmente al presente atto ha presentato ai sensi delle delibere del C.C. n. 57/09 e /2012 comunicazione relativa all'esercizio dell'attività produttiva colpita dal sisma del 6.04.2009,

- Nel manufatto a carattere temporaneo sito in _____ foglio n. _____
particella n. _____;
- Nell'immobile in disponibilità/proprietà già esistente sito in Via _____ Zona
censuaria _____ foglio n. _____ particella n. _____;
- altro (specificare) _____;

in qualità di _____ (proprietario o titolare di altro diritto reale);

- che la delibera del C.C. n. /2012 prevede la produzione, da parte del richiedente, di un impegno alla rimozione del manufatto provvisorio / ripristino della destinazione d'uso al superamento dello stato di emergenza (superamento che si realizzerà con il ripristino delle condizioni di agibilità dell'immobile dismesso a causa del sisma e con il riallaccio delle utenze), o in caso di trasferimento dell'attività produttiva, con atto tra vivi;

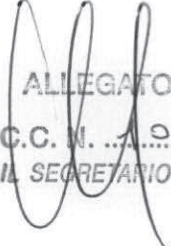

SI OBBLIGA

per sé ed aventi causa, nei confronti del Comune di L'Aquila:

- 1) alla immediata rimozione del manufatto provvisorio/ripristino della destinazione d'uso oggetto della comunicazione in premessa citata ed al ripristino dello stato dei luoghi allo stato antecedente l'installazione dello stesso e, comunque, entro e non oltre 90 gg. dal termine di 6 mesi dall'avvenuto ripristino delle condizioni di agibilità, come specificato nella deliberazione del C.C. n. /2012;
- 2) all'inoltro di tempestiva comunicazione al Comune di L'Aquila – Settore Commercio, Attività Produttive, SUAP, inerente il riavvio dell'attività produttiva nella sede operativa colpita dal sisma del 6.04.2009;
- 3) in caso di mancata rimozione del manufatto, ferma restando l'applicazione del regime sanzionatorio previsto dell'art. 44, lett. b), del DPR 380/01 a cessare l'attività provvisoriamente localizzata nello stesso;
- 4) al ripristino della precedente destinazione d'uso dell'immobile ove ha provvisoriamente localizzato l'attività entro il termine di cui al n. 1 che precede;
- 5) a non cedere, neppure parzialmente o per fitto d'azienda, prima del rientro nella sede originaria l'attività produttiva colpita dal sisma del 6.04.2009, pena l'automatica nullità della comunicazione richiamata in premessa e l'applicazione della fattispecie violatoria cui all'art. 44 lett.b) del DPR 380/01.

L'Aquila li, _____

In fede

ALLEGATO ALLA DELIBERA
C.C. N. 105 DEL 27.09.2012
IL SEGRETARIO  IL PRESIDENTE 

CORTELLI Fabio.

No, ci metto veramente meno. Ringrazio l'assessore Fanfani di quello che ha detto, allora faccio una richiesta: se lei è d'accordo sostanzialmente con quello che ho detto faccio la richiesta, che è quella di ritirare la delibera, ponendo in atto tutti gli accorgimenti per venire incontro a quella che è la nostra richiesta, di modo che la prossima volta, se ci sarò io o se al mio posto ci sarà Angelo Mancini, sicuramente la votazione sarà favorevole. Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie. Consigliere D'Eramo.

D'ERAMO Luigi.

Grazie signor Presidente. Per dichiarazione di voto annuncio che i gruppi consiliari di Prospettiva 2022, Tutti per L'Aquila, L'Aquila città unita, non so gli altri colleghi di minoranza, abbandonano l'aula al momento del voto. Grazie.

PRESIDENTE.

Metto ai voti per alzata di mano.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

La deliberazione è approvata all'unanimità, con 16 voti favorevoli e 1 voto di astensione del consigliere Di Cesare Ettore.